

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE CERRETTO LANGHE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE n. 3 con aggiornamento del quadro dei dissesti

Ai sensi della L.R. n.56 del 15/12/1977 come modificata dalla L.R. n.3/2013 e L.R. n.17/2013

Tavola 1 CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

scala 1:10.000
Dicembre 2013

PROGETTO PRELIMINARE
Adottato con D.C. n. ...
Pubblicato dal ...

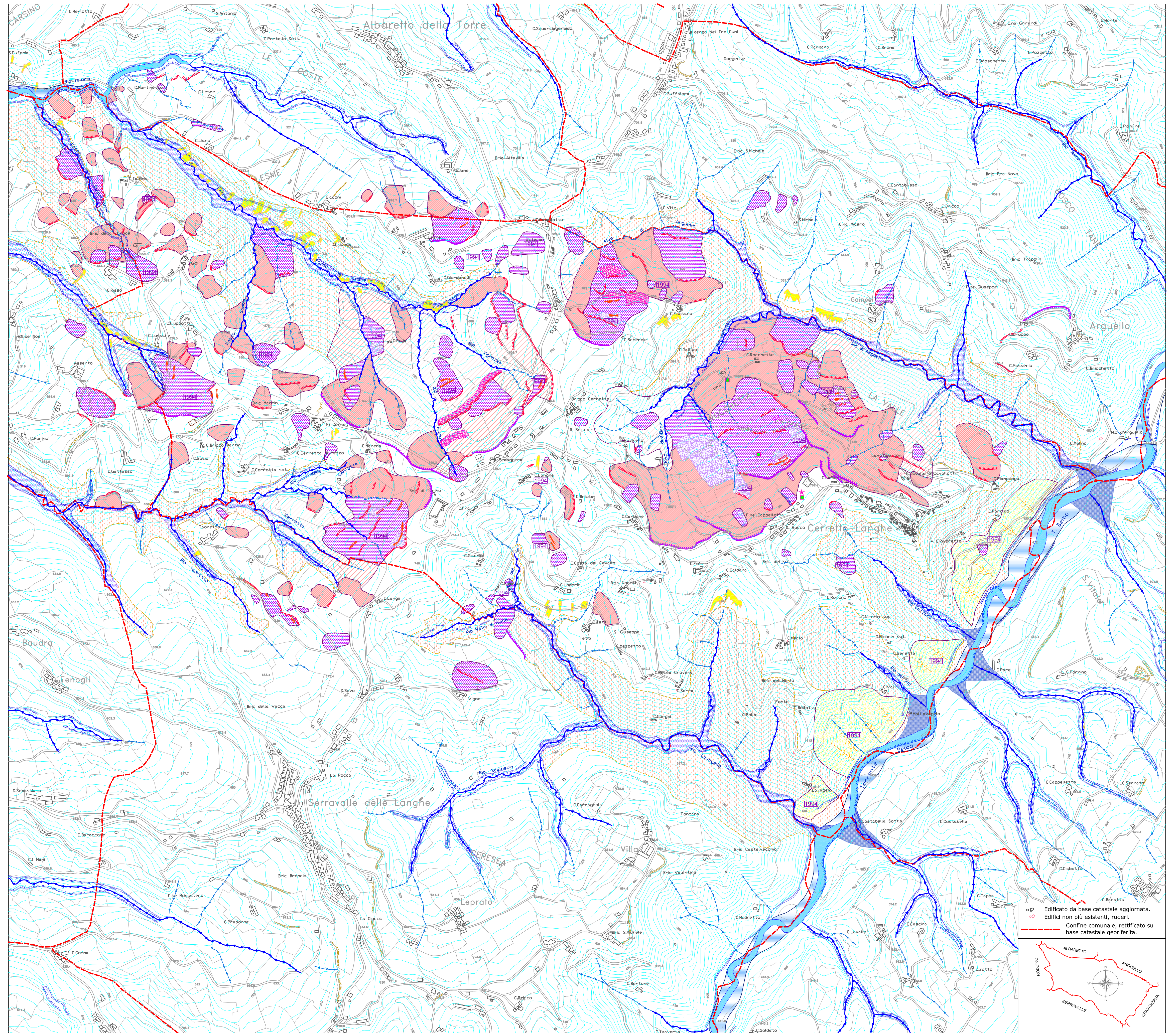
PROGETTO DEFINITIVO
Adottato con D.C. n. ...

Sindaco: Silvio Pace

Segretario Comunale: dott. Silvia Bolmida

Responsabile del Procedimento: geom. Diego Cavalotto

STUDIO GEOLOGICO
dott. ORLANDO COSTAGLI
Via Pedona 5 - 12100 Cuneo
tel. 0171 491644
geologocostagli@tin.it
www.costagli.it



DISSESTI AREALI SU VERSANTI	
Frane attive (Fa)	(a) Aree interessate da frane attive riguardanti il substrato, con evidenza di morfologie gravitative tipiche quali rigonfiamenti del terreno, depressioni, gradini di frana e fessurazioni superficiali del terreno. Frana incipiente (a), frana evoluta (b). (b) Sui versanti a franapoggio il meccanismo di movimento è prevalentemente di tipo planare o composito.
Frane quiescenti (Fq)	Settori di versante particolarmente acclivi degradanti verso il T. Belbo, nel novembre 1994 coinvolti da intense e diffuse frane per saturazione e fluidificazione dei terreni sciolti superficiali (earth flow, soil slip, mud flow, debris flow).
	Aree interessate da frane quiescenti riguardanti il substrato. Relitti di antichi ed estesi movimenti gravitativi prevalentemente di tipo planare.
	Vaste aree corrispondenti ai versanti a franapoggio dei principali bacini idrografici, coinvolte da ripetuti e frequenti movimenti gravitativi, prevalentemente di tipo planare.
	Valloni e fianchi vallivi ad elevata acclività, boscati, ad incerta stabilità.
	Colate di fango e detrito individuabili sulla recente fotogrammetria.

DISSESTI PER ATTIVITÀ TORRENTIZIA	
areali	Aree degli stretti fondovalle dei ril minori ed adiacenti settori sottostanti i cigli di scarpata, caratterizzati da alveo in erosione entro il substrato litoido e fenomeni erosionali evolutivi del reticolo idrografico, talora con forme calanchive (aree Ee).
	Alvei attuali attivi del T. Belbo e Talloria, da ortofoto georeferenziate (aree Ee).
	Aree subplaneggianti dei fondovalle del Torrente Belbo e Talloria, coinvolgibili da fenomeni a carattere torrentizio a pericolosità molto elevata, valutata con criterio morfologico-storico (aree Ee).
	Conoidi attive dei tributari minori del T. Belbo (aree Ca).
lineari	Ril ed incisioni torrentizie principali ben delimitate, non demaniali. Attività torrentizia intensa con ingente trasporto solido e fenomeni d'erosione laterale (dissesti lineari a carattere torrentizio Ee e).
	Linee di drenaggio naturali, fossi, compluvi.

FORME MORFOLOGICHE	
	Principali fratture di tensione osservate a seguito degli eventi alluvionali del Novembre 1994.
	Principali scarpate di frana planare antica evoluta riguardanti il substrato.
	Scalini di frana legati a dissesti attivi o quiescenti cartografati.
	Cigli di scarpata legati all'attività torrentizia del reticolo idrografico.
	Sponde in erosione del T. Belbo.
	Relitti di antiche zolle traslate a seguito di estesi movimenti gravitativi di tipo planare (aree Fa).

MONITORAGGI	
	Dissesti areali attivati nell'evento alluvionale del Novembre 1994.
	Versanti sottoposti a monitoraggio geognostico:
	- inclinometri
	- piezometri

Edificio da base catastale aggiornata.
Edifici non più esistenti, ruderi.

Confine comunale, rettificato su base catastale georiferita.

